

COME UN FIUME / LIKE A RIVER

Virginia Zanetti

12.06.2019 dalle ore 20.30

Officina Giovani, Piazza dei Macelli 4, Prato

Come un fiume è un'azione collettiva, e inedita, che porterà alla realizzazione di un'opera per gli spazi esterni di Officina Giovani.

Le persone sono invitate a scegliere una frase d'amore, un pensiero intimo che esprima il modo in cui ci relazioniamo all'altro (umano o non umano, per esempio la città o la natura) attraverso i sentimenti.

Come in un gioco, c'è una regola da rispettare: ogni frase dovrà iniziare dalle ultime due lettere della precedente, così da creare un flusso di scrittura unico che si estenderà, come ad abbracciarlo, lungo il perimetro dell'edificio.

La prima frase è quella dell'artista, a segnare l'inizio.

L'opera collettiva è aperta a tutti e sarà possibile partecipare il giorno stesso.

L'azione si svilupperà seguendo le regole del gioco, a lasciare una parola o una frase d'AMORE, inteso in senso stretto ed ampio del termine, in controtendenza alla chiusura, la violenza del linguaggio politico e la razionalità sempre più totalizzante della tecnica e del mercato.

Il lavoro è stato avviato su un documento condiviso in rete in cui l'artista ha dato inizio con una frase estratta dalla poesia *Terror de te amar* di Sophia de Mello Breyner Andresen, poetessa ed attivista portoghese. Quest'azione riformula la pratica surrealista di creazione condivisa del *cadavere squisito* e vuole unirsi a quella popolare di scrivere nello spazio pubblico, tipica degli innamorati. Intercettando il desiderio di lasciare una traccia di sé, con lo scopo di far diventare questo gesto solitario e personale, un'esperienza collettiva che vada a creare, attraverso il limite del gioco, un fiume che renda visibile qualcosa che altrimenti resterebbe invisibile ai più.

Durante il finissage saranno presenti nello spazio Estuario project space anche il video inedito di **Roberto Fassone** "**Fearless. I coraggiosi senza paura**", 2019, il video girato da Elena Mannocci dell'installazione collettiva **Flowing Community** di **Enrico Vezzi** tenutasi nel cortile di Estuario Project Space durante l'opening di WHERE TO NOW? e il video **Case del Pop, 2017** di **Marina Arienzale e Matteo Cesari** del collettivo Grooming Photo testimonianza del progetto fotografico sulle case del popolo.

Like a river is a collective and unpublished performance, which will lead to the realization of an artwork for the outdoor spaces of Officina Giovani.

People are invited to choose a phrase of love, an intimate thought that expresses the ways we relate to each other (human or non-human, for example the city or the nature) through feelings.

There is a rule to be respected such as a game: each sentence must start from the last two letters of the previous one, to create a flow of writing that will embrace the perimeter of the building.

The first sentence is from the artists, and it will mark the beginning of the flow.

The performance is open to everyone and it will be possible to participate the same day.

WHERE TO NOW?

19.05.2019 – 12.06.2019

Officina Giovani, Piazza dei Macelli 4, Prato

ESTUARIO project space, in collaborazione con il Comune di Prato e Officina Giovani, si “presenta” il 19 maggio 2019 dalle 18.30 aprendo i propri spazi e inaugurando **WHERE TO NOW?**, progetto collettivo derivato dal laboratorio Fare arte contemporanea, con interventi degli artisti **Marina Arienzale, Roberto Fassone, Enrico Vezzi, Virginia Zanetti**.

ESTUARIO project space è uno spazio di condivisione e dialogo prima ancora di definirsi come luogo fisico: studio per artisti, curatori, autori e chiunque voglia portare una propria idea e contributo, al suo interno si tengono laboratori sui linguaggi contemporanei e sui processi espositivi.

Nato all’inizio del 2019 in seguito a un bando indetto dal Comune di Prato per la realizzazione di residenze d’artista presso Officina Giovani (Ex Macelli pubblici), Estuario è un progetto di: Marina Arienzale, Serena Becagli, Francesca Biagini, Roberto Fassone, Matteo Innocenti, Dania Menafra, Enrico Vezzi, Virginia Zanetti.

«Nella rete di dati ossessivi del presente, la riflessione e l’atto di interrogare-questionare sono la più onesta forma di resistenza. L’etimologia della parola stessa aestuarium, der. di aestuare ‘ribollire’, “luogo dove le acque si agitano” si presta a molteplici interpretazioni, l’aspetto dubitativo diventa necessità dialettica. Su questi presupposti si inseriscono tutte le attività che sono state (e che verranno) ideate per lo spazio.»

Il primo progetto di ESTUARIO project space – **WHERE TO NOW?** – ha preso forma con Fare arte contemporanea, laboratorio che ha coinvolto giovani tra i 18 e i 30 anni tramite una serie di incontri con i vari membri del gruppo ESTUARIO al fine di identificare una prima forma espositiva di presentazione dello spazio stesso, a partire dalla ricerca dei quattro artisti presenti nel gruppo.

A seguito di un processo aperto, di confronto e dialogo, Marina Arienzale,

Roberto Fassone, Enrico Vezzi e Virginia Zanetti presentano nuovi interventi.

WHERE TO NOW? è l'unione di più elementi compartecipi alla creazione di una struttura non univoca, la cui apertura definisce il territorio di azione futuro. Un futuro che si presenta come autogestito e ludico (nella sua accezione di anti-produzione), in cui la soggettività dello spazio si esprime nella collettività del gruppo e nell'espansione di esso (collaborazioni, studio visit, laboratori, talk).

WHERE TO NOW?

è a cura di:

Maria Giovanna Abbate, Serena Becagli, Francesca Biagini, Luca Ceccherini, Adriana De Franchis, Andrea Feriozzi, Alice Ferretti, Miriana Frediani, Giulia Giovannini, Matteo Innocenti, Giulio Masi, Dania Menafra, Leonardo Moretti, Paolo Pastacaldi, Alessandro Schiavoni